



anno 81 n.238 | domenica 29 agosto 2004

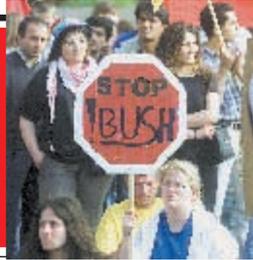
euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Invito alla Festa con delitto": tot. € 5,00; l'Unità + € 7,50 Vhs "Sacco e Vanzetti": tot. € 8,50; l'Unità + € 4,00 libro "Sciopero!": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Discorsi sull'Europa": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Antiamericani: «New York sta per essere invasa dai seguaci di Bush. Porteranno un'ondata di paura: che



Bush possa governare altri quattro anni. Diranno che siamo tutti comunisti, ebrei, omosessuali e

pornografi. Non è il momento per New York di separarsi dagli Usa?». New York Magazine, 9 agosto

BUONI PROPOSITI

Furio Colombo

Se non avessimo mai alzato la voce, giornalisti miti e cortesi che chiedono sommessamente al ministro Castelli perché tanta asprezza verso la sinistra, giornalisti che fanno finta di non accorgersi che Berlusconi dice a una signora «faccia da stronza» (troppo volgare), lasciano perdere la bandana (troppo ridicolo) e invece si pongono serie domande di politica estera sulla visita di Blair che dimostra il prestigio ritrovato dell'Italia, recandosi in visita privata a Villa Certosa?

Se avessimo deciso, fin dal ritorno in edicola de l'Unità, che puoi parlare del conflitto di interessi una o due volte all'anno, quando si presenta la giusta occasione, ma non tutti i giorni, perché, in fondo, il conflitto di interessi non interessa a nessuno, e a forza di ripetere cori il rischio di far fare al titolare di quel conflitto la figura del perseguitato?

Se la nostra mite linea editoriale fosse stata di commentare i telegiornali come se fossero veri, lasciare in pace Mimun e Mentana (che erano buoni amici), se avessimo scelto di raccontare con rispetto *Porta a Porta*, non mancando di ricordare che Bruno Vespa è un bravo professionista, e trascurando la noiosa pretesa di scorgere in ogni puntata di quell'incredibile programma il lieto fine governativo e l'impronta della zampata di regime?

Ecco, regime. Non è di cattivo gusto dire e ripetere questa parola solo perché Berlusconi, legittimamente eletto dagli italiani, si trova per dovere d'ufficio a controllare le Tv di Stato mentre, per un caso della vita, possiede una catena di televisioni private e quasi tutta la pubblicità del Paese?

Qualcuno dirà che è un regime quello in cui un uomo di sinistra, Enzo Baldoni, viene insultato anche quando la sua vita è in pericolo, e persino quando è morto, da quasi tutta la stampa di destra, e nessun giornale della grande stampa libera mostra di accorgersene. Al contrario, si sprecano gli articoli sul disfattismo, l'ignavia, e il filo-terrorismo della gente di sinistra, per non parlare della razza maledetta dei pacifisti. Ma insistere nel giudicare le scelte degli altri non giova al dialogo. Dunque lasciamo perdere gli insulti a Baldoni assassinato (Baldoni era un uomo di pace e dunque evidentemente meno italiano di altri morti) e andiamo a dialogare. Ci sarà qui un guastafeste che chiederà: dialogare su cosa?

SEGLUE A PAGINA 27

Baldoni, ci hanno mentito su tutto

Il governo sapeva da subito che era stata colpita l'auto del giornalista di "Diario" ma non l'ha detto. La Croce Rossa a Roma sapeva che il giornalista faceva parte del suo convoglio ma ha taciuto. Frattini ha detto che c'è una foto sulla morte, Al Jazira dice che sono due. La famiglia chiede verità

Marina Mastroiua
 Leonardo Sacchetti

Enzo Baldoni non era rimasto a Najaf per tentare lo scoop. L'ambasciata italiana a Baghdad lo ha saputo da subito, quando il convoglio della Croce Rossa italiana con il quale viaggiava il giornalista scomparso ha fatto ritorno

a Baghdad dando l'allarme. L'auto di Baldoni aveva fatto un testa coda, finendo nella corsia di marcia opposta subito dopo un'esplosione. Perché allora quella versione tranquillizzante? E perché ancora circolano versioni diverse su video e foto sulla morte di Baldoni? *Al Jazira*: «Le foto sono due».

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

Iraq

L'Esercito islamico dà l'ultimatum di 48 ore anche per i due giornalisti francesi rapiti: «Via la legge sul velo o li uccidiamo»

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 7



Ricordo

ENZO, UN UOMO CORAGGIOSO

Alessandro Dalai

La collaborazione di Enzo Baldoni con Linus durava da più di vent'anni. Da quando Linus è passato alla nostra Casa Editrice con Oreste Del Buono, abbiamo «ereditato» un rapporto intenso con un uomo non usuale. Enzo era un'unione di diverse culture.

SEGLUE A PAGINA 27

Libero

I CACCIATORI DELL'ORRORE

Giuseppe Giulietti

Il quotidiano Libero, mai nome fu più involontariamente ironico, ha scritto di un Baldoni cacciatore di brividi, un avventuroso pacifista alla ricerca di emozioni forti. Ogni botte dà il vino che ha e ogni giornale ha un suo stile che, spesso, coincide con gli umori di chi lo acquista e di chi lo legge.

SEGLUE A PAGINA 27

Scalfaro: la Resistenza non si cancella

Dopo l'appello di Arrigo Boldrini, l'ex capo dello Stato dice: non si tagliano i fondi all'Anpi

New York, vietato contestare Bush



La manifestazione in bicicletta fermata dalla polizia americana a New York

SANSONETTI A PAGINA 8

Daniela Amenta

ROMA «Arrigo Boldrini sottolinea un tema vero, delicato, preoccupante. C'è una spinta in una larga fetta della maggioranza che tende al revisionismo. Questo non è ammissibile». È un appello accorato, quello di Oscar Luigi Scalfaro. Un appello al Parlamento e alle massime istituzioni del Paese per mantenere in vita la memoria della Resistenza. E per ripristinare il contributo statale a sostegno dell'Anpi che si appresta a festeggiare il sessantesimo anniversario della Liberazione. Il presidente dell'associazione dei partigiani, sulle pagine di questo giornale, ha sollevato il problema: la centrodestra ha bocciato al Senato lo stanziamento di 3 milioni di euro per le celebrazioni, e contemporaneamente votato il riconoscimento di «militare belligerante» per gli ex repubblicani di Salò.

SEGLUE A PAGINA 9

Nell'inserto

Mostra del cinema I film di Venezia dal 1° settembre

NELLE PAGINE CENTRALI

Olimpiadi

Oggi i Giochi si chiudono
 Argento nel basket, canoa e ginnastica



ALLE PAGINE 19, 20 e 21

La città e la sinistra

ULIVO, LA LEZIONE DI BOLOGNA

Sergio Cofferati

fronte del video Maria Novella Oppo
 Una genialata

È passato un anno tra il giorno in cui uno schieramento molto largo di partiti, associazioni e movimenti ha proposto la mia candidatura a Bologna per il centrosinistra, e le votazioni in cui i bolognesi hanno deciso di premiare il nostro progetto eleggendomi sindaco.

Un anno è un periodo molto lungo in politica come nella vita di una persona. E però il tempo necessario per ascoltare le persone, stabilire con loro rapporti forti e importanti, coinvolgerle in un progetto condiviso di città, costruire insieme un percorso di partecipazione e di dialogo tra la politica e i cittadini, sia come individui, sia nelle forme associate di cui fanno parte.

SEGLUE A PAGINA 26

È sempre molto puntuale l'informazione Rai sul Meeting di Cl a Rimini. E questo è bene, ma sarebbe ancora meglio se la tv fosse altrettanto puntuale nel seguire anche le manifestazioni politiche e culturali che non hanno sponsor governativi. Comunque, ieri non poteva certo mancare lo spottono d'ordinanza per il (purtroppo) ministro della Comunicazione Maurizio Gasparri, di cui abbiamo finalmente rivisto le fattezze piacevolmente abbronzate. E abbiamo anche potuto riascoltare la sua parlata veloce, quasi che, come dice Enzo Biagi, una stronzata detta in fretta potesse sembrare una genialata. Infatti Gasparri ha subito approfittato dell'occasione promozionale per parlare del digitale terrestre e sostenere che, in questo settore, «chi parte prima, è avvantaggiato, come succede in tutti i campi». E questo ci fa finalmente capire come mai il monopolio della tv non sia una disciplina olimpica e Berlusconi non si sia potuto mettere la coroncina di alloro per nascondere la pelata, anziché ricorrere alla bandana. A proposito: Gasparri ha pure parlato della «banda larga», un altro dei suoi argomenti preferiti, forse perché crede che si tratti della Banda Bassotto, allargata a lui e a Giovanardi.

2004
 Anno europeo dei DS

Aderisci.

Per informazioni:
 tel. 848 58 58 00
 (costo di una telefonata urbana)

www.dsonline.it

